



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SCORCI DI LOMBARDIA. IL TERRITORIO VISSUTO, LE STORIE, I RICORDI, LE ESPERIENZE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

8.1 - OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è la promozione e valorizzazione di quel patrimonio culturale immateriale che ha contribuito, nel tempo, a formare l'identità del territorio.

Il potenziamento delle qualità positive proprie di una cultura del territorio e delle risorse che lo caratterizzano consente di consolidare nella popolazione il senso di appartenenza che spinge alla cittadinanza attiva, risorsa fondamentale per il riscatto delle piccole realtà locali. Grazie all'impegno dei giovani in Servizio Civile, sarà possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative; migliorare le forme di comunicazione riguardanti il territorio; far crescere la rete sociale e la coscienza delle potenzialità del territorio, grazie alla riscoperta dello stesso e dei beni culturali intangibili, da parte dei cittadini, soprattutto più giovani.

Il progetto intende sviluppare la conoscenza dei diversi centri attraverso le tradizioni locali nell'arte, nella cultura, nell'artigianato e negli usi e costumi delle popolazioni. Quanto detto finora avrà ripercussioni soprattutto sulle nuove generazioni che, attraverso la conoscenza del passato, riusciranno a riconoscersi in un'identità culturale ben radicata, promuovendo di conseguenza le località coinvolte nel progetto e con esse l'intera provincia.

Per raggiungere tale obiettivo, è necessario procedere alla catalogazione del patrimonio immateriale (creando delle raccolte organiche che possano facilitare l'analisi e lo studio della cultura locale), e, conseguentemente, ad una sua promozione, sia a livello locale, che esterno, attraverso adeguati strumenti di comunicazione sia per i visitatori dei siti culturali, che per i potenziali turisti i quali, attraverso adeguati mezzi di promozione (come la creazione di siti internet contenenti i cataloghi), saranno attirati dalle bellezze offerte dal territorio.

Per favorire una presa di coscienza da parte dei residenti (soprattutto giovani), del valore e delle potenzialità del proprio territorio, può essere utile l'utilizzo di mezzi di comunicazione moderni e vicini agli adolescenti, quali la creazione di un blog che informi degli eventi e iniziative organizzati sul territorio, e l'invio di una newsletter periodica.

Affinché possa esservi un incremento del numero di visitatori che desiderino vivere la Lombardia nella sua identità, risulterebbe utile l'organizzazione di itinerari tematici che possano attirare gli stranieri, accompagnandoli con gli strumenti tradizionali per le visite ai beni, come dépliant, mini-guide e codici QR.

8.2 - OBIETTIVI SPECIFICI

Sulla scorta dell'analisi sul contesto territoriale, così come riportato nel box 7, gli Obiettivi Specifici che il presente progetto tenterà di raggiungere possono così riassumersi:

- A) *Catalogare il patrimonio culturale immateriale e, conseguentemente, promuovere lo stesso.*
- B) *Favorire una presa di coscienza da parte dei residenti (soprattutto giovani), del valore del patrimonio locale e delle potenzialità di sviluppo dello stesso.*
- C) *Incrementare il numero di visitatori e far conoscere al pubblico il territorio lombardo nella sua identità, attraverso l'“esperienza dei luoghi”.*

Per ogni obiettivo si riportano, di seguito, tabelle con Indicatori, Situazione di Partenza e Risultati Attesi.

A) *Catalogare il patrimonio culturale immateriale e, conseguentemente, promuovere lo stesso.*

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Anziani sul patrimonio immateriale	Nessun precedente	Intervista a n. 10 anziani per territorio comunale
Cataloghi dei beni culturali immateriali territoriali	Allo stato attuale, solo cataloghi a livello regionale	Compilazione di almeno un catalogo locale sul patrimonio immateriale
Sito che renda consultabili online i cataloghi dei beni immateriali	Non rilevato	Attivazione e aggiornamenti mensili con la raccolta di nuovi

B) *Favorire una presa di coscienza da parte dei residenti (soprattutto giovani), del valore del patrimonio locale e delle potenzialità di sviluppo dello stesso.*

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Livello di conoscenza dei beni intangibili del territorio da parte dei	Non risultano dati al riguardo	Elaborazione di un questionario esplorativo da sottoporre alla popolazione
Residenti coinvolti sul patrimonio locale	Non risultano dati al riguardo	Individuazione e coinvolgimento del Target Group da intervistare costituito da un campione di cittadini dai 10 anni in su (almeno il 10% della popolazione)
Contatti Newsletter	Nessun precedente	Almeno 100 iscritti alla Newsletter
Frequenza invio	Non rilevata	Invio mensile
Blog per giovani sugli eventi del proprio territorio	Nessun precedente	Coinvolgimento, nel corso dell'anno, di almeno il 20% dei giovani presenti sul territorio (18-30 anni)

C) Incrementare il numero di visitatori e far conoscere al pubblico il territorio lombardo nella sua identità, attraverso l'“esperienza dei luoghi”.

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Numero di visitatori	Nel 2017, incremento dello 0,1% rispetto al 2016	Ulteriore incremento almeno dell'1%
Numero di strumenti tradizionali per la visita ai Beni presenti sul territorio	Pochi e insufficienti	Creazione di codici QR, mini-guide e dépliant
Numero di itinerari tematici organizzati	Nessun precedente	Organizzazione di almeno un itinerario tematico per Pro Loco
La Giornata delle Pro Loco	Nessun precedente	Realizzazione di iniziative in cui le Pro Loco lombarde propongono attività speciali ispirate alle storie raccolte (visite, incontri, tavole rotonde)

8.3 – Vincoli

I risultati attesi sopra riportati, obiettivo per obiettivo, dovranno comunque tener conto di imprevisti e difficoltà a cui si andrà incontro nella fase di attuazione del progetto.

Ad esempio, potrebbe accadere di non riuscire a trovare persone che conoscano tradizioni, usi e costumi locali; tale vincolo è comunque di facile superamento, poiché la ricerca di materiale in archivi o biblioteche potrebbe sopperire a questo problema.

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici con i quali gli operatori volontari dovranno prima o poi confrontarsi per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo accumulabile in questi casi potrebbe mettere in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà dunque necessario anticipare al massimo i tempi di richiesta di autorizzazione presso gli organismi pubblici (quelli coi quali non si abbia un accordo di partenariato); ciò sarà possibile solo se la pianificazione delle azioni verrà rispettata al meglio.

I suddetti vincoli, sommati ad altri che potrebbero nascere e che sono al momento non identificabili, costituiscono un ostacolo di entità non quantificabile *ex ante*, che potrebbe ritardare i tempi di attuazione del progetto e ridurre benefici e risultati.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltretutto culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: “contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**”, lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani operatori volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

-  Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
-  Attività della Pro Loco

- ✚ Presentazione del Progetto
- ✚ L'O.L.P. ruolo e competenze

Gli operatori volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per gli Operatori Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35)

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle	7,5%

	di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	
3	<p>Front Office:</p> <p>Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.</p> <p>In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>	5%
4	<p><u>Attività di Progetto</u></p> <p>L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali.</p> <p>Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare, attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><u>Primo - Secondo – Terzo mese</u></p> <p>Dopo un primo approccio di conoscenza della sede, dell'OLP, dei dirigenti e degli altri volontari, i giovani del Servizio Civile saranno informati sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative e le attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Nel corso dei primi novanta giorni saranno, altresì informati sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto.</p> <p><u>Secondo – Terzo – Quarto e Quinto mese</u></p> <p>Nell'arco dei primi cinque mesi, gli operatori volontari svolgeranno delle ricerche su eventuali cataloghi esistenti sui beni culturali immateriali, attuando la ricerca anche sul web. A questo punto, una volta analizzata la situazione allo stato dei fatti, cominceranno a raccogliere nuovo materiale consultando la documentazione dell'archivio comunale, delle parrocchie, di scuole e abitazioni private.</p> <p><u>Sesto – Settimo mese</u></p> <p>Gli operatori volontari entreranno in contatto con la popolazione, preparando una lista di domande da sottoporre agli anziani, vera memoria storica del paese. Queste interviste permetteranno di raccogliere notizie sulle loro esperienze ed informazioni utili sui beni immateriali del proprio territorio.</p> <p>Verrà creato anche un questionario esplorativo sulla conoscenza dei luoghi</p>	67,5%

	<p>da sottoporre alla popolazione, coinvolgendo un campione di cittadini che abbia dai 10 anni in su.</p> <p>I ragazzi collaboreranno con gli uffici comunali competenti, con i gestori dei beni presenti sul territorio, le agenzie turistiche e le associazioni culturali, per l'individuazione degli arredi dello spazio informativo sulle attività culturali, reperendo anche materiale da inserire nella distribuzione gratuita ai turisti, e creandone di nuovo; e allestiranno un punto informativo all'interno delle Pro Loco o in appositi spazi o sedi messi a disposizione dal Comune o dai Partner al fine di raggiungere un incremento dei visitatori dell'1% rispetto al 2017.</p> <p><u>Ottavo – Nono mese</u></p> <p>Sulla scorta del materiale reperito, gli operatori volontari compileranno un catalogo dei beni culturali immateriali, per poi organizzare un incontro pubblico durante il quale presentare i risultati dell'indagine, coinvolgendo gli Enti locali e le Associazioni culturali presenti sul territorio.</p> <p>Creeranno una mailing list dei residenti, con conseguente invio di newsletter periodiche e comunicazioni opportune per la promozione degli eventi nel centro urbano. Attraverso la creazione di un blog per i giovani sugli eventi del proprio territorio, si cercherà di intercettare almeno il 20% dei giovani presenti sul territorio, favorendone partecipazione e socializzazione.</p> <p>Elaboreranno itinerari culturali tematici presso le risorse individuate nel territorio.</p> <p><u>Decimo - Undicesimo – Dodicesimo mese</u></p> <p>Attiveranno un nuovo sito che renda consultabili online i cataloghi compilati, collaborando anche con l'Ufficio comunicazione del Comune e con eventuali gestori dei beni presenti sul territorio per l'aggiornamento dei siti web esistenti su questi beni.</p> <p>Realizzeranno delle "Giornate" in cui le Pro Loco organizzeranno iniziative speciali ispirate alle storie raccolte.</p> <p>Continueranno ad elaborare e gestire itinerari culturali tematici presso le risorse individuate nel territorio.</p> <p>L'ultimo mese sarà inoltre sfruttato per compiere una di sintesi di quanto realizzato. Gli operatori volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio, sia per quanto attiene alle attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>		
5	<p>Formazione generale e specifica:</p> <p>Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale; - La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale; <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore – vedi box35 - e quella Specifica n.72 ore - vedi box42 - (per un totale di n.114 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.</p>	10%	
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</p> <p>Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in</p>	5%	

progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile.	
---	--

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun operatore volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Unpli Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli operatori volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

17

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

17

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cogno me e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO BOSSICO	BOSSICO (BG)	VIA GIARDINI 1 – BOSSICO (BG)	124154	1	GANDINI PATRIZIA	28/09/66	GNDPRZ66P68F205Z			
2	PRO LOCO CAZZAGO SAN MARTINO	CAZZAGO SAN MARTINO (BS)	VIA CAREBBIO 32 – CAZZAGO SAN MARTINO (BS)	112756	6	ANDREOLI VARINIA	15/11/62	NDRVRN62S55C408U			
3	PRO LOCO CASALMAGGIORE	CASALMAGGIORE (CR)	PIAZZA GARIBOLDI 6 – CASALMAGGIORE (CR)	24188	2	VALLARIMARCO	29/04/77	VLLMRC77D29B898T			
4	PRO LOCO CREMA	CREMA (CR)	PIAZZA DUOMO 22 – CREMA (CR)	38824	2	CATTANEO GIOVANNA	04/04/56	CTTGNN56D44D142Y			
5	PRO LOCO PIZZIGHETTONE	PIZZIGHETTONE (CR)	VIA PORTA SOCCORSO 21 – PIZZIGHETTONE (CR)	39861	2	CAPRETTO LUCIANO	16/08/45	CPRLCN45M16H501V			
6	PRO LOCO GALLARATE	GALLARATE (VA)	VICOLO DEL GAMBERO 10 – GALLARATE (VA)	7902	2	BOSCHETTI MANUELA	26/04/82	BSCMNL82D66D869I			
7	COMITATO REGIONALE UNPLI	MELZO (MI)	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 3 – MELZO (MI)	115453	2	CARAMANTI GIOVANNI GIULIANO	26/10/59	CRMGNN59R26D912A			

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)

6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI	Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento
----	--

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DIPLOMA DI MATURITA'

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;
- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
 - comunicazione nella madrelingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza digitale;
 - imparare a imparare;
 - competenze sociali e civiche;

5consapevolezza ed espressione culturale;

▪ Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

▪ **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

▪ **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali "**momenti formativi**" favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali gli operatori volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i *esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed

alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove l'operatore volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla **durata complessiva di n. 72 ore.**

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui l'operatore volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con l'Operatore Volontario; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; ➤ Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. 	O.L.P.	10
2 Il contesto territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➤ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. 	O.L.P.	6
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il modulo prevede di fornire all'operatore volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. <p><u>In particolare, saranno trattati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; • conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; • illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa dell'operatore volontario; • Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; • Promozione di una Cultura della Sicurezza. 	❖ RADRIZZANI ALBERTO	6
4 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <i>Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i> 	O.L.P.	8

5 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo dell'operatore volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica. 	O.L.P.	4
6 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio. 	❖ DE SPIRITO RAFFAELE	4
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali. 	❖ CARAMANTI GIULIANO GIOVANNI	4
8 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale ➤ elementi di bibliografia. 	❖ TENTONI DAMIANA FRANCESCA	6
9 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ mappe, luoghi di interesse, alloggi ed attività presso i beni materiali del territorio; ➤ festività e tradizioni per un turismo esperienziale; 	❖ CARDELLIN O ALESSANDRA	4
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio. 	❖ ANVERSA VANESSA	4
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza. 	❖ BOSCHETTI MANUELA	4
12 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente. 	❖ FASOLI MARCO	6
13 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare gli operatori volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i> 	O.L.P.	6

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti gli operatori volontari.

Durata

72 ore